



● Tre magnifiche navi hanno sostato in città tutte insieme accostando ai moli centrale e di Levante ed eccezionalmente alla nuova darsena



## Diecimila croceristi in un giorno

Un triplo approdo da record ieri al porto con diecimila persone, fra passeggeri ed equipaggio, e tre navi disposte strategicamente per gestire al meglio i flussi di un turismo sempre più stagionalizzato. A essere impegnati, oltre al classico molo centrale, dove ha sede il terminal crociere, anche il molo di Levante e soprattutto, in via eccezionale, la nuova darsena commerciale, che nonostante un cantiere aperto, seppure ancora fermo, ha ospitato la "Celebrity Edge", nave superlusso che ha così effettuato il suo ultimo approdo catanese dell'anno.

«È stata varata a gennaio - spiega un addetto - ed entrarci significa andare in paradiso. Mi creda, ne ho viste tante, nessuna come questa. La capienza è di tremila passeggeri, più altre mille di equipaggio, ma a distinguerla sono le cabine grandi il doppio rispetto alle altre navi, con veranda e balcone. Quest'anno la "Edge" è venuta quattro volte a Catania, ma l'anno prossimo verrà ogni mese - assicura - oggi purtroppo ci sono altre navi e siamo finiti in questo posto dove non ci sono tanti servizi perché è una banchina commerciale, ma non è una nave che dovrebbe andare qua. Noi siamo salpati da Civitavecchia e lì ieri c'erano ben 12 navi da crociera, mi crede?»

A completare il trittico la tedesca "An der Starbuck" e la "Costa Fascinosa" dal 2008, e qualcuno, circa 500 persone, si è imbarcato al porto etneo e altrettanti ne sono sbarcati. L'organizzazione per l'accoglienza è stata scrupolosa, a iniziare dalle navette dal molo di Levante messe a disposizione dalla Catania Cruise Terminal, ai pullman verso le classiche destinazioni e agli "shuttle" dalla nuova darsena, ovvero quattro autobus Amt che a rotazione trasportano e riportavano i passeggeri a e da piazza Borsellino o Alcalá come la si voglia chiamare. Una soluzione di trasporto già testata a metà settembre e apprezzata dai croceristi nonostante qualche difficoltà in entrata al porto, dalla rotonda del faro, da dove accedono anche i veicoli commerciali e dove a causa del traffico una vettura è rimasta ferma circa 40 minuti, ma per fortuna non aveva passeggeri a bordo.

Trenini, mezzi turistici e taxi erano rigorosamente posteggiati subito fuori dal cancello del terminal crociere (anche abusivi senza alcun tipo di controllo), il piazzale straripava di pullman con destinazioni Etna, Taormina, Riviera dei Ciclopi, Siracusa.



Ma è la destinazione "Catania barocca" ad aver attratto il nostro interesse. «I pullman - ci spiega un'architetta reinventatasi guida turistica - seguono un giro panoramico dal lungomare, viale Africa e piazza Europa, poi si prosegue per corso Italia, viale XX Settembre, piazza Santa Maria di Gesù. Si scende tutta via Etnea, via Sanguiliano, via Ventimiglia, via Vittorio Emanuele e si ritorna in piazza Alcalá. Da qui si inizia un tour a piedi verso le maggiori evidenze artistiche del centro storico catanese». Di che numeri parliamo? «Negli ultimi mesi, ogni martedì, abbiamo messo a disposizione circa 9-10 pullman con



tour in diverse lingue, arriviamo a circa 500 turisti e con un livello di soddisfazione molto alto perché i turisti scoprono una città che non si aspettavano così bella e monumentale. Catania è considerata una città di passaggio purtroppo, chi la scopre e rimane sorpreso della sua eleganza architettonica e stilistica, vivacità culturale e commerciale, gastronomia, dichiara di voler tornarci per un periodo più lungo».

Insomma il territorio etneo piace ed è sempre più conosciuto «anche grazie a almeno quattro anni di programmazione - spiega Roberto Nanfìto, responsabile comunicazione Autorità di sistema portuale - pianificazione e co-marketing che hanno riportato le crociere al porto etneo. Ora è necessario puntare a Catania come "home port", ovvero punto di partenza e non solo di passaggio, con persone che arrivano il venerdì in aereo, trascorrono qui il fine settimana e da qui partono per il Mediterraneo. Un progetto che richiede un tavolo permanente, coordinato da tecnici, tra Sac, Comune e operatori del settore».



In alto la Costa Fascinosa, sotto, la "Celebrity Edge" davanti al cantiere della nuova darsena, turisti pronti a salire sui pullman davanti al Terminal crociere, l'interno del terminal (Fotoservizio di Santi Zappalà)

MARIA ELENA QUAIOTTI